

☐ menzioni *provinciale*

IL CAMBIASENSO

Sai perché una cartina si chiama **cartina**?
 Perché con una “**m**” serve ad interrogare **M**artina.
 Sai perché Padre Pio è diventato **S**anto?
 Perché con una “**t**” pregava **t**anto.
 Sai perché bisogna concentrarsi su una **s**edia?
 Perché se lo fai, con una “**m**” ti sale la **m**edia.
 Sai perché i pastelli si chiamano **p**astelli?
 Perché con una “**c**” dipingono **c**astelli.
 Sai perché il ragno si chiama **r**agno?
 Perché con una “**b**” farebbe il **b**agno.
 Sai perché la luna si chiama **l**una?
 Perché con una “**d**” nel deserto illumina la **d**una.
 Sai perché il cervo si chiama **c**ervo?
 Perché con una “**s**” diventerebbe **s**ervo.
 Sai perché il sugo si chiama **s**ugo?
 Perché con una “**b**” è passato in un **b**uco.
 Sai perché un mago si chiama **m**ago?
 Perché con una “**l**” inventa un **l**ago.
 Sai perché un gatto si chiama **g**atto?
 Perché con una “**f**” ci racconta un **f**atto.
 Infine sai perché lui fa **m**iao?
 Perché noi ora con una “**c**” diciamo **c**iao!

Officina di scrittura creativa “Poetando”
 I. C. “B. Focaccia” Montecorice
 (Classi II, III, IV, V - coord.: ins, Angelo Meola)

FRAMMENTO

La felicità è come un pulcino che esce dal guscio,
 e quando è uscito... si va a posare sul volto di un bambino.

Maria Teresa Nitto
 Circolo didattico Montesano plesso di Casalbuono
 Classe V, ins. Viola Annunziata

☐ menzioni *provinciale*

TRAMONTI

Tramonti di magia avanzano pigri
in tinte d'oro. Prima,
una fiamma ardente, persa,
nella fantasia di un'alba smarrita.
Poi, polvere di stelle calano sull'incanto
del verde mare, e sulla delicatezza
di una viola a primavera
sempre più chiusa sempre più cupa
al volto terso del cielo, ormai, notturno.

Alessandra Sessa
Il Circolo "V. Canovico" - Cava dei Tirreni
Classe V C, ins. Giuseppina Nicodemo

PAPÀ

Quando te ne sei andato
i nostri cuori hanno tremato...
Tropo grande il dolore!
Gli amici tutti...
Dietro una lacrima nascosta,
simile a goccia di rugiada,
hanno mostrato un mare d'amore.
 La notte mi venne un presentimento
 di ciò che sarebbe accaduto.
 Al mio risveglio, la triste notizia
 lasciò tutti nel pianto invano.
... Ma un giorno, papà,
noi tutti sappiamo che il pianto sarà asciugato
perché "alla fine della vita" noi ci rincontreremo.

Alessandro Iorio
Il Circolo Eboli
Classe IV, ins. Valeria Superchi

▣ menzioni *provinciale*

METAFORE DI NATALE

Natale è un vento
che ti fa contento,
porta via la cattiveria,
dal cuore cancella la miseria.

Natale è un uccello
fa il cuore più bello
proprio come un correttore
cancella ogni errore.

Natale è un'armonia,
ci porta allegria,
caldo come l'amore della mamma
Natale è una gioconda fiamma.

Natale è una luce
che al bene conduce
è una sorgente di felicità
alimentata dalla bontà.

Natale è una candela accesa,
di certo non conosce l'offesa,
è un cielo stellato,
una farfalla che ti lascia incantato.

Natale è un sorriso
che ti rallegra il viso,
è un libro aperto,
armonioso come un concerto.

Natale è una stretta di mano
che ti fa volare lontano,
i sentimenti si intrecciano come una maglia:
Gesù è nato sulla paglia.

Rosalia De Vivo, Rita Tortora, Chiara Citarella
I Circolo Angri
Classi IV B e F, ins. Santanna Russo

☐ menzioni *provinciale*

SEFOSSI

Se fossi il cielo sarei azzurra
limpida, nuvolosa
e dentro di me ci sarebbero uccelli,
aerei, paracaduti, mongolfiere
che urlerebbero la pace e la libertà.

Se fossi la natura sarei variopinta,
e gli animali verrebbero a nascondersi dentro di me
e dirmi: “aiuto”; per non farsi uccidere
e non farsi acchiappare dai cacciatori
e vivere di più e morire anziani.

Se fossi il sole sarei luminosa, e brillante
vedrei dei palloncini volare
con scritto “pace” in lingua Afgana.

Se fossi la luna
farei addormentare tutti i neonati su di me,
per salvarli dalla violenza.

Se fossi le stelle ad ogni uomo starei vicino
e lo farei diventare buono e non violento.

Se fossi il giorno sarei splendente
e farei smettere di costruire le armi.

Se fossi la notte sarei buia,
e nel sogno entrerei nel cervello di ogni uomo
per cancellare le brutte idee; ma quelle buone farei avverare.

Se fossi il mondo sarei enorme
e tutto il terreno diventerebbe fertile
e tutti gli uomini giocherebbero insieme.

Io sono una bambina e non mi posso trasformare
in cielo, in natura, in sole, in luna, in stelle,
in giorno, in notte e in un mondo
ma ogni uomo può da solo amare la pace.

Itala Cernelli

I. C. di Rutino - Prignano Cilento

Classe V, ins. Clara Alemagna

☐ menzioni *provinciale*

STRANIERI!

La tua Opel Corsa è tedesca;
lo swatch e il tuo cioccolato sono svizzeri;
i tuoi cartoni animati sono giapponesi;
il tuo computer parla inglese;
le Brooklyn che mastichi
e i Jeans che indossi sono americani;
il tuo walkman è coreano;
le tue vacanze sono spesso egiziane o marocchine;
i tuoi numeri sono arabi;
Gesù è nato a Betlemme;
e tu spesso ti lamenti del tuo vicino
perché *straniero*?

Officina di scrittura creativa "Poetando"
I. C. "B. Focaccia" Montecorice
(Classi II, III, IV, V coord.: ins. Angelo Meola)

L'INDIFFERENZA

L'indifferenza è come
la gente che fa la guerra
e non guarda l'innocente.

L'indifferenza è un segno,
che nella vita di tutti i giorni,
passa tra la gente
e nemmeno te ne accorgi.

L'indifferenza: che strano!
Non è nel mio caso, ma chissà
perché fa parte di me.

Annaluce Esposito
II Circolo Eboli
Classe IV, ins. Valeria Superchi

☐ menzioni *provinciale*

LA MATINA¹

Com bela la matina
che si vedi sole galla

e si vedi mar bel
che si vedi la mantagna

è vedi la Ucceli

Armando Hammauda
Classe IV Prignano - Rutino

¹ Sono sei mesi che frequendo la scuola.